

Teatro Dieci spettacoli hanno dato vita alla kermesse nella magica piazza S. Agostino

Ieri è un altro giorno Borgio Verezzi rilancia per salvare il Festival

La commedia che ha vinto il Premio Molière 2014 chiude la 49esima edizione. Ma il futuro è a rischio

OSVALDO SCORRANO

FESTIVAL di Borgio Verezzi ultimo atto. Si conclude oggi, con la prima nazionale assoluta (repliche fino a venerdì 21 agosto) della commedia «Ieri è un altro giorno», l'importante rassegna di prosa ligure, giunta alla sua 49.a edizione e dedicata quest'anno alla Francia e alla sua cultura teatrale. Ben dieci sono stati gli spettacoli sfilati nella magica Piazza Sant'Agostino, compreso quest'ultimo che è stato uno dei più grandi successi a Parigi nelle ultime due stagioni, forte di circa 400 repliche e con all'attivo l'ambito Premio Molière 2014 andato alla coppia degli autori contemporanei francofoni Sylvain Meyniac e Jean François Cros. A interpretare questa frizzante commedia in scena agiscono campioni di comicità come Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione, Milena Miconi con Biancamaria Lelli, Antonio Conte e Alessandro Sampaoli. Lo spettacolo giunge per la prima volta in Italia nella stessa edizione parigina diretta dal regista Eric Civa-

nyan e avvalendosi della scenografia originale di Eduard Lang. La vicenda, tratteggiata con eleganza e leggerezza dall'inconfondibile tono francese, è ambientata in un importante studio legale e riserva una serie di scoppiettanti sorprese che ne movimentano la trama fin dalle prime battute. Si tratta di una commedia solida, moderna, dai risvolti incredibili e imprevedibili, perfettamente costruita con abile geometria di scrittura e con un'inventiva folle che nella messinscena fa capire il perché del suo inaspettato successo. Difficile svelare la storia senza poter rivelare tutti gli snodi sorprendenti della trama che il pubblico scoprirà al suo incedere sulla scena. Pietro (Ramazzotti), avvocato irreprensibile, è sul punto di essere complice, spinto dal padrone dello studio per il quale lavora e dal genere di quest'ultimo, di un atto contrario alla sua etica, pur di raggiungere il suo sogno di lavorare in uno studio a Londra. Nel momento in cui commette il gesto irreparabile, uno strano tipo bussava alla sua porta... Chi è? Cosa vuole? Perché è lì? Si

scoprirà poi che è dotato di un particolare potere che sconvolgerà il senso delle cose: da quel momento può succedere di tutto ed è quello che accadrà, fino all'insospettabile finale! Un crescendo di partecipazione del pubblico ha scandito questa 49.a edizione del Festival di Borgio Verezzi, che ha manifestato il suo gradimento soprattutto per la spettacolo «Figli di un Dio minore» con Giorgio Lupano e Rita Mazza, ma che nonostante le positive ricadute economiche sul territorio rischia di essere l'ultima per le difficoltà legate alla carenza di risorse adeguate (per la "spending review" e la progressiva riduzione — o azzeramento — del sostegno da parte di enti pubblici e sponsor privati): l'organizzazione del Cinquantennale, prevista nel 2016, è fortemente a rischio e fin da ora lancia un grido d'allarme al punto che tutte le compagnie passate quest'anno da Piazza Sant'Agostino hanno sottoscritto un appello, da trasmettere poi a tutte le istituzioni, a cominciare dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Regione Liguria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMA
NAZIONALE
ASSOLUTA**

Repliche
previste fino
a venerdì 21
agosto



COMICITÀ ALLA FRANCESE

Sul divano Gianluca Ramazzotti e Antonio Cornacchione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.